



Con i 10 baby "deputati" (da sin.) Vincenza Romano, Patrizia Bia, Annalisa Dondarini, l'assessore Mario Dadati e la dirigente Monica Calzani



Uno dei dieci rappresentanti consegna la richiesta a Dadati FOTO UNALI

«Parco giochi per disabili e arcobaleni in aula» i dieci baby "deputati" incalzano il Comune

Il "parlamentino" eletto dai 200 alunni delle classi quarte e quinte della Vittorino ha consegnato le richieste all'assessore Dadati

Simona Segalini
simona.segalini@liberati.it

PIACENZA

«Nina vorrebbe «un arcobaleno sulle pareti dell'aula», Bianca chiede «un parco giochi accessibile anche ai compagni disabili», e Frida si fa portavoce della richiesta di «banchi più grandi», perché quelli del Covid «lasciano cadere tutto». Ilelenco dei desideri dei bambini prosegue ancora, con richieste anche assai terra a terra,

come una maggiore manutenzione dei bagni, o le crepe sullo scalone da eliminare, giudicate dai piccoli non pericolose ma così po-



Vorremmo portare le lezioni nei musei e nelle biblioteche» (assessore Dadati)

co attraenti. I dieci baby "parlamentari" della Vittorino da Feltrina, eletti dai 200 colleghi delle classi quarte e quinte del Circolo diretto da Monica Calzani, provano a contaminare di futuro il Comune. L'assessore alla scuola Mario Dadati è stato ieri pomeriggio seduto al tavolo con loro dieci (con la preside Monica Calzani, la vicaria Annalisa Dondarini, e le due insegnanti Patrizia Bia e Vincenza Romano) e si è riportato a palazzo Mercanti tutti i foglietti su cui i bambini e le bambine hanno raccolto le loro richieste. Un'idea venuta dalla direzione scolastica, creare un tavolo di idee tra scuola e amministrazione in vista del 90mila euro in arrivo dal Prrt, ma che verrà con in maniera tangibile delle esigenze espresse dai bambini,

«perché così è la scuola dei bambini», aveva detto in apertura la preside. Il clima dell'assemblea è di quelli super informali. Si scherza, si sorride, ma non si perdono di vista gli obiettivi. La scuola scoppia di studenti, gli spazi da destinare alle attività ricreative - arte, lettura - suggerite dai bambini sono quasi un miraggio. Dadati, sull'onda delle domande, anticipa una delle intenzioni amministrative: «Bisogna trovare nuovi spazi per le scuole, spostando per brevi periodi le lezioni. Una settimana al museo, in biblioteca, oppure presso un'associazione sportiva. Sarebbero esperienze stimolanti per i nostri bambini», rivela. Un capitolo a parte, al centro delle segnalazioni dei piccoli, riguarda la manutenzione. Delle porte dei bagni

malfunctionanti ne parla Vittorino dice Doronico, e anche Luca fa presente i disservizi. Dadati non se ne va lasciandoli a mani vuote. Se servirà sarà il tempo a dargli il giudizio. Ma il tema degli interventi di manutenzione nelle scuole sarebbe già all'ordine del giorno (e seguito dal collega assessore Matteo Bongiorno). Ciò che Dadati può promettere è la creazione, verosimilmente a partire da gennaio 2023, di una "centrale unica" di raccolta delle emergenze segnalate dalle scuole cittadine (i cui edifici, per materne, primarie e medie sono di proprietà del Comune). «Si tratterà - ha spiegato Dadati - di un indirizzo mail, dove far convergere da parte degli istituti gli SoS per la manutenzione, a cui verrà assegnato un grado di priorità a se-

conda della gravità e dell'urgenza del problema», a fronte dell'attuale "babele" di canali informativi tra uffici che rischia ingorghi e disallineare i tempi d'azione. Ma non c'è solo la manutenzione. I bambini della Vittorino vogliono anche bellezza. «Vogliamo fogli colorati per fare gli origami», invoca Luca, Marian vorrebbe «un'aula dei disegni». Esce sarebbe favorevole a colorare i bagni, «è avanzata della tempera quando sono state dipinte le aule». E sulle aree di gioco all'esterno, che i "deputati" della Vittorino vorrebbero più delle attuali, anche qualcuno a strappare una promessa all'amministratore: «Metteremo mano ai campi giochi attrezzati. Vi prometto, se tratteremo la strada giusta, che sarete tra i primi a ottenerli».